



TORO PRIMO IN B

CLAMOROSO VIA LIBERA

# E vai! Guberti è già guarito

Decisivi gli ultimi test di ieri: la macchina isocinetica ha stabilito che la gamba infortunata ha raggiunto il tono muscolare dell'altra

*Ventura ritrova il giocatore ad appena 4 mesi dal ko. Ora il sogno di Guberti diventa obiettivo: in campo contro la Samp*

ALBERTO MANASSERO

TORINO. Stefano Guberti è ufficialmente guarito e da oggi è totalmente restituito agli ordini di Ventura. Continuerà ancora per qualche giorno a svolgere esercizi particolari, tutti volti però al ritrovare l'esplosività, la confidenza con il calcio giocato, a dimenticare di essere stato gravemente infortunato. Da ieri mattina, infatti, l'ultimo ostacolo di Guberti è quasi esclusivamente di natura psicologica. I test effettuati alla Fisi&Lab, l'attrezzatissimo centro fisioterapico a due passi dalla Sisport che ormai da tempo collabora assiduamente con il Torino, hanno sancito il totale recupero dell'efficienza muscolare dell'arto infortunato a metà settembre (rottura del legamento crociato anteriore). L'ultimo test di questo tipo, effettuato poco prima di Natale, aveva evidenziato



TORINO. Gli esercizi di Guberti alla Fisi&Lab sotto la guida del fisioterapista ed ex calciatore Mario Morello (fotoservizio M.Dreosti)

ancora un deficit del 30 per cento in alcuni tipi movimenti: un 30 per cento colmato nell'ultimo mese di quotidiane fatiche sulle macchine, negli esercizi controcorrente in piscina della Fisi&Lab sotto le amorevoli cure degli ex

atleti e ora specialisti Roberto Peretti (medaglia d'argento olimpica di short-track) e Mario Morello (ex centrocampista di Sampdoria, Perugia, Ascoli). E proprio la macchina isocinetica che, oltre a lavorare al potenzia-

mento muscolare permette di valutare i carichi tollerati attraverso il computer (valutazioni che hanno valore medico-legale), ha sentenziato la chiusura del cerchio di lavoro: ora la gamba sana e quella infortunata sono pratica-

mente simmetriche in ogni movimento e ogni fase di sforzo muscolare. E' la chiave di volta: Guberti, che già era tornato ad assaggiare il lavoro con i compagni e pure qualche timida partitella, da adesso è per tutto e in tutto



TORINO. Guberti, sempre con Morello, carica la gamba sinistra



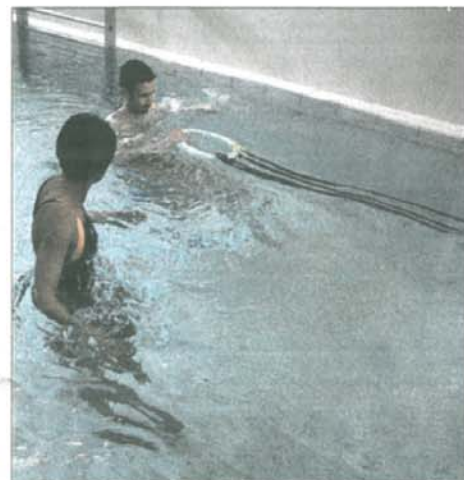
TORINO. Test decisivo: Guberti, il dottor Misichi e il fisioterapista Peretti

con la squadra agli ordini di Ventura.

**IL SOGNO VICINO** Cosa accadrà adesso? Guberti cercherà l'ultimo salto. E dipende molto da lui, dall'accelerazione che potrà dare al ritrovamento della reattività, dell'esplosività, della confidenza con l'agonismo, col duello fisico e alla dissoluzione di ogni timore che psicologicamente è impossibile non avere. A giudicare da come ha saputo anticipare considerevolmente le tappe - ricordiamo che all'atto dell'infortunio si parlava di stagione finita e, nel migliore dei casi, di ritorno dopo 6 mesi: invece ne sono trascorsi appena 4! - Guberti farà in fretta a ritrovarsi, adesso che la guarigione tendinea è stata raggiunta da quella strutturale. Possono occorrerci dieci, quindici giorni come tre settimane, tuttavia l'ex sampdoria ha recuperato in fretta senza mai fare le cose in fretta, e forse questa è una delle chiavi della sua vittoria: ha un obiettivo che da ieri è assolutamente alla portata, essere almeno in panchina il 18 febbraio, quando la Sampdoria sarà di scena all'Olimpico. Se ricordate, era il sogno che Guberti confessò subito dopo l'operazione a Roma. Averlo lì, a un passo, è un successo straordinario per il ragazzo e ne conferma la tempra, il carattere, la serietà. E lo è anche per quella struttura, interna e pure esterna, corollaria, che il Torino ha cominciato a darsi.



TORINO. Un'altra fase dei quotidiani esercizi di Guberti



TORINO. Guberti ha a lungo faticato anche in piscina